

Deliberazione della Giunta comunale n. 008 dd. 02.02.2015.

**OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”.
Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Sanzeno – 2015/2017.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Visto, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Preso atto che, con precedente deliberazione giuntale n. 15 di data 17.02.2014, è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Sanzeno, con validità per il periodo 2014/2016.

Verificato che il suddetto Piano – elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità di Valle della provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – sia sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Dato atto che con avviso prot. 225/1.8 dd. 20.01.2015 il Segretario comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha invitato tutti i cittadini, associazioni o altre forma di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, Rsu, OO.SS. territoriali, dipendenti comunali e comunque a portatori di interessi diffusi e, in generale, a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune a presentare eventuali proposte e/o osservazioni per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione del Comune di Sanzeno entro le ore 12.00 di mercoledì 28.01.2015.

Considerato che entro tale termine non sono pervenute proposte/osservazioni.

Accertato che il Segretario comunale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, nominato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 dd. 17.02.2014 – ha provveduto a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della L. 06.11.2012 n. 190, la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Considerato che il Segretario comunale ha, inoltre, elaborato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, con validità per il periodo 2015/2017, tenendo conto delle risultanze della relazione annuale di cui sopra.

Esaminata la proposta di aggiornamento in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Sanzeno – 2015/2017, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Stabilito di pubblicare il presente aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Sanzeno – 2015/2017 sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione, e di trasmettere lo stesso al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. avente ad oggetto "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*".

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss. mm. avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m..

Visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L (come modificato dal D.P.Reg. 11.05.2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11.07.2012 n. 8/L).

Visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di **adottare**, per le ragioni meglio indicate in premessa, l’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Sanzeno – 2015/2017, così come predisposto dal Segretario comunale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, nominato deliberazione della Giunta comunale n. 15 dd. 17.02.2014 – e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di **pubblicare** l’aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell’ente, nell’apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di **trasmettere** copia dell’aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all’art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica all’indirizzo e-mail piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;
4. di **disporre** che, contestualmente alla pubblicazione sull’Albo Telematico Elettronico comunale, la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare ai sensi dell’art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
5. di **dichiarare** la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi dell’art. 79 – 4° comma, del vigente T.U.LL.RR.O.C. con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano al fine di procedere con gli adempimenti di competenza;
6. di **dare evidenza** che ai sensi del combinato disposto dell’articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell’art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.